

PRIGIONIERI DI UN CELLULARE?

Dettagli per l'ecologia di giustizia

di Karima Isd

I SENZACELLULARE SONO UNA PICCOLA TRIBÙ SUPERSTITE. Quando incontrano un altro tribale gli sorridono di cuore. Gli altri chiedono: "ma come fate?". Risposta: tutti sopravvivono senza, fino a pochi anni fa.

Il cellulare

Sono i più usa e getta, nell'elettronica di consumo. Il fenomeno non è solo di costume. Comporta spreco di materie prime e abbondanti rifiuti high-tech di difficile smaltimento. Le antenne per i cellulari invadono massicciamente territori urbani e rurali, spargendo onde elettromagnetiche: è un gigantesco esperimento di massa.

Un'altra nocività certa è che l'uso del pollice causa il 6% degli incidenti stradali.

E i danni psicomentali, soprattutto per i giovanissimi? Distrazione continua, ansia da mancato sms, semplificazione della lingua provocata dai messaggi, distorsione dei meccanismi comunicativi. E sui treni è deprimente vedere i più intenti a polliciare anziché a leggere.

Elogio dell'assenza

Senza telefonino si guadagna in salute e in concentrazione.

* *Per gli appuntamenti.* Senza cellulare toccherà mantenere l'impegno anziché mandare all'aria o ritardare incontri all'ultimo momento: una prova di disciplina e serietà.

* *Call it.* Questa carta telefonica richiedibile al gestore della telefonia fissa permette di chiamare (anche all'estero) da ogni telefono pubblico e privato con addebito successivo sulla bolletta del telefono di casa. Evita le plasticose carte telefoniche usa e getta.

* *Boicottare i videofonini.* Le norme a tutela della privacy ne impedirebbero l'uso sui luoghi di lavoro, negli ospedali, nelle stazioni, chiese, moschee, cinema, piscine, spiagge. Farlo presente!

* *Non chiamarli.* Chiamare un cellulare anche da un fisso significa lo stesso mettere in moto magnetico le antenne radio. Astenersi e privilegiare fissi ed e-mail.

Comprarlo usato e usarlo poco

Meno si usa il pollice meglio è.

* *Una radio di emergenza.*

Così va usato, limitandolo allo stretto indispensabile per minimizzare l'esposizione propria ed altrui, consiglia il dott. Marinelli, esperto del Cnr.

* *Non cambiarlo.* In fondo un cellulare serve a telefonare. Tenerlo il più a lungo possibile minimizza i rifiuti.

* *Comprarlo usato.* Si salverà dalla spazzatura uno dei tanti cellulari che i tanti maniaci dei nuovi modelli avrebbero buttato.

* *Stupido e nocivo in luoghi chiusi.* Là il telefonino emette una potenza maggiore per collegarsi alla rete. E ci sono i fissi!

* *Rispettare ospedali e altri luoghi.* Astenersi dall'uso anche su treni, autobus, automobili, aerei.

* *Pile che fare.* Riportarle al venditore per lo smaltimento. Idem per il telefonino se si è rotto.

"Vietato" ai minori

Secondo l'inglese National Radiological Protection Board (<http://www.hpa.org.uk/radiation>) i bambini cellularizzati sono a maggior rischio di tumori al cervello e all'orecchio e danni immunitari.

* *Buona idea!* Non regalare né far regalare cellulari ai figli piccoli o adolescenti. È consumismo nocivo.

* *Fuori dalla scuola: è un ordine.* Non ci sono scuse. L'uso dei cellulari deve essere vietato in classe.

* *Imitare i britannici.* La vendita di cellulari in Gran Bretagna è accompagnata da istruzioni sui possibili danni soprattutto ai minori. E le autorità sconsigliano ufficialmente l'uso ai minori di nove anni.

Antenne, cittadini e comuni

Difendersi dalle antenne è un diritto.

* *Cari condomini non è un affare.* Occorre l'unanimità condominiale per dare il permesso di installazione di un'antenna sul tetto. Chi riceve una simile richiesta si prepari a mostrarne agli altri le implicazioni negative (compreso il deprezzamento dello stabile).

* *Basta!* Già tutto il territorio nazionale è coperto. Le antenne nuove sono solo frutto della guerra fra gestori. Non prestarsi. ●

